

# **Valorizzazione alternativa immobilizzazioni di terzi**

## *Valutazioni*

*Lecco – 27 aprile 2015*

## 1. L'impostazione Idrolario srl adottata in bilancio in materia di manutenzioni su beni di terzi

Nei bilanci Idrolario srl degli anni 2012 e 2013 si rintracciano le seguenti modalità di iscrizione delle manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione: *conformemente ai principi contabili OIC 16 – 24 e 12, con riguardo agli interventi di manutenzione straordinaria su beni affidati in gestione per effetto della convenzione siglata tra Idrolario Srl e AATO si è assunto quale piano di ammortamento non già la vita utile tecnica delle opere realizzate ma bensì, in ragione del piano di ammortamento finanziario, la durata residua della concessione, alla luce dei contenuti dell'articolo 13 comma 1 lettera a) della convenzione di concessione del S.I.I. con A.ATO. Pertanto, tenuto conto che la durata residua della concessione è il 31 dicembre 2013, si è provveduto a determinare l'ammortamento in ragione di due anni, considerando interi anche le frazioni d'anno.*

Pertanto, le manutenzioni straordinarie effettuate da Idrolario srl sui beni di terzi nel 2012 si recuperano in due anni, mentre quelle realizzate nel 2013 si recuperano interamente nel medesimo anno.

## 2. Rendicontazione di Idrolario srl per le tariffe 2014 e 2015

Coerentemente con la rappresentazione adottata nei bilanci 2012 e 2013, Idrolario srl ha distribuito gli investimenti in base alle categorie regolatorie di ammortamento dell'AEEGSI. In particolare, le manutenzioni straordinarie effettuate sui beni in concessione e iscritte alla voce *B.I.7 – Altre immobilizzazioni immateriali* sono state rendicontate nella corrispondente categoria regolatoria *16 Altre immobilizzazioni materiali e immateriali*.

In Tabella 1 si illustrano le immobilizzazioni in esercizio rendicontate da Idrolario srl.

Tabella 1

Codice	Categoria di cespiti	2012	2013
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.		
1	Terreni	20.133	46.529
2	Fabbricati non industriali		
3	Fabbricati industriali	8.495	1.995
4	Costruzioni leggere		
5	Condutture e opere idrauliche fisse	1.968.075	6.281.873
6	Serbatoi		2.553.424
7	Impianti di trattamento	1.063.860	3.387.625
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	58.265	731.888
9	Gruppi di misura meccanici	40.238	26.735
10	Gruppi di misura elettronici		
11	Altri impianti		
12	Laboratori		
13	Telecontrollo e teletrasmissione		
14	Autoveicoli		
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	23.677	
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	2.847.397	2.539.750
	<b>Totale</b>	<b>6.030.139</b>	<b>15.569.819</b>

Gli investimenti sono stati dunque valorizzati nella proposta tariffaria 2014 e 2015 applicando le corrispondenti vite utili regolatorie, per gli investimenti appartenenti alla categoria *16 Altre immobilizzazioni materiali e immateriali* il recupero del costo degli investimenti è calcolato in sette anni (vedere Tabella 2).

Tabella 2

Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
1	Terreni	-
2	Fabbricati non industriali	40
3	Fabbricati industriali	40
4	Costruzioni leggere	40
5	Condutture e opere idrauliche fisse	40
6	Serbatoi	50

Codice	Categoria di cespiti	Vita utile
7	Impianti di trattamento	12
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	8
9	Gruppi di misura meccanici	15
10	Gruppi di misura elettronici	15
11	Altri impianti	20
12	Laboratori	10
13	Telecontrollo e teletrasmissione	8
14	Autoveicoli	5
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	5
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	7
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.	-

Tuttavia, alla voce *B.I.7 – Altre immobilizzazioni immateriali*, sono iscritte immobilizzazioni riconducibili alle categorie di appartenenza, come ad esempio condutture, serbatoi, impianti di trattamento, ecc. le quali hanno vite utili regolatorie sensibilmente più lunghe di sette anni. Nella predisposizione tariffaria 2014 e 2015 la scelta di seguire l'impostazione proposta da Idrolario srl ha tuttavia assicurato una maggiore correlazione con le vite utili adottate in bilancio e, quindi, con gli ammortamenti.

La soluzione è stata seguita anche per la facoltà prevista dalla Deliberazione AEEGSI 643/2013/R/idr che, all'art. 18.4, ammette anche gli ammortamenti finanziari adottati da Idrolario srl per le manutenzioni su beni di terzi: *ai sensi della regolazione tariffaria, l'ammortamento finanziario consente di adottare vite utili più brevi [...] anche, laddove giustificato sulla base degli investimenti programmati, vite utili più brevi di quella risultante dalla scadenza della concessione. È consentito anche adottare vite utili di tipologia diversa (vite utili tecniche o ammortamento finanziario in senso regolamentare) per diverse tipologie di cespiti del medesimo gestore.*

### 3. Impatto tariffario e valutazione di modalità alternative di valorizzazione

In sede di aggiornamento della proposta tariffaria 2015 con i dati della gestione 2013, l'Ufficio di Ambito di Lecco ha considerato modalità alternative di valorizzazione delle immobilizzazioni di terzi per i seguenti aspetti:

- Consistenza delle immobilizzazioni entrate in esercizio nel 2013, pari a 15.569.819 euro, di cui 8.074.316 euro immobilizzazioni che erano in corso di realizzazione al 31.12.2012;
- Ulteriori conguagli maturati, pari a 6.550.226 euro, per minori volumi venduti nel 2013 (+ 1,5 mln di euro);
- Priorità del recupero dei conguagli entro il 31.12.2015, essendo il 2013 è l'ultimo anno della gestione Idrolario srl.

L'aggiornamento della proposta 2015 con i dati 2013 compiuto mantenendo l'impostazione originaria proposta da Idrolario srl, avrebbe le seguenti ripercussioni, stante il vincolo di invarianza del VRG e del Theta per gli anni 2014 e 2015:

- Aumento degli ammortamenti all'interno della componente CAPEX;
- Azzeramento della componente FoNI 2015 nell'invarianza del theta e del VRG;
- Necessità di posticipare al 2016 il recupero dei conguagli per un importo pari a 954.763 euro,
- Prospettare per l'anno 2016 un incremento tariffario del 4,6%.

### 4. Riclassificazione delle immobilizzazioni di terzi

Le motivazioni illustrate nel precedente paragrafo inducono dunque a nuove valutazioni circa la valorizzazione delle manutenzioni straordinarie effettuate da Idrolario srl sui beni di terzi, anche nell'ottica di contenere gli incrementi tariffari e conseguire una maggiore sostenibilità tariffaria per gli utenti.

La riclassificazione delle manutenzioni straordinarie alla voce *B.I.7 – Altre immobilizzazioni immateriali* nelle categorie di appartenenza rappresenta una possibile soluzione, ammessa anche dall'Allegato 3 Istruzioni, Determina 2/2012-TQI, sebbene sia precedente e alle nuove indicazioni della Deliberazione 643/2013/r/idr: *gli incrementi delle*

*immobilizzazioni conseguenti agli interventi di manutenzione e ampliamento effettuati sui beni e gli impianti di terzi vanno allocati nelle categorie di immobilizzazioni a cui si riferiscono i medesimi interventi.*

Ne consegue la ricollocazione tra le categorie di costo che implica, nella sostanza, lo spostamento di importi dalla categoria 16 Altre immobilizzazioni materiali e immateriali alle categorie 5, 6, 8 e 11 e quindi l'applicazione di vite utili differenti da quelle contenute nella proposta approvata dall'Ufficio di Ambito di Lecco.

Tabella 3

Codice	Categoria di cespiti	2012	2013
17	Avviamenti, capitalizzazioni della concessione, ecc.		0
1	Terreni	20.133	46.529
2	Fabbricati non industriali	0	0
3	Fabbricati industriali	8.495	1.995
4	Costruzioni leggere	0	0
5	Condutture e opere idrauliche fisse	2.762.898	5.951.639
6	Serbatoi	255.601	2.753.689
7	Impianti di trattamento	1.519.955	2.282.226
8	Impianti di sollevamento e pompaggio	58.265	1.638.590
9	Gruppi di misura meccanici	40.238	26.735
10	Gruppi di misura elettronici	0	0
11	Altri impianti	440.711	772.121
12	Laboratori	0	9.597
13	Telecontrollo e teletrasmissione	0	0
14	Autoveicoli	0	0
15	Studi, ricerche, brevetti, diritti di utilizzazione	23.677	1.326.287
16	Altre immobilizzazioni materiali e immateriali	900.167	760.410
	<b>Totale</b>	<b>6.030.139</b>	<b>15.569.817</b>

La nuova impostazione con la riclassificazione delle immobilizzazioni per categoria di appartenenza restituisce gli importi di Tabella 4, stante sempre il vincolo di invarianza del VRG e del Theta per gli anni 2014 e 2015.

Tabella 4

Descrizione	2014	2015	2016
Capex	4.341.154	6.630.483	7.801.602
FoNI	972.130	361.463	5.125.760
Opex	40.364.387	41.179.540	40.013.322
ERC		89.587	91.468
RC <sub>TOT</sub>	3.126.653	3.423.573	0
<b>VRG</b>	<b>48.804.324</b>	<b>51.604.949</b>	<b>53.032.153</b>
<b>Theta</b>	<b>1,234</b>	<b>1,345</b>	<b>1,382</b>
<b>Theta annuale</b>	<b>1,088</b>	<b>1,090</b>	<b>1,027</b>

Come si evince dalla Tabella 4 nella nuova impostazione, la riduzione dei costi della componente CAPEX, consente, a parità di altre condizioni, di recuperare interamente i conguagli entro il 31.12.2015, nonché avere incrementi (2,7%) più contenuti.